



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3- Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e unità centrale di crisi

0019770-18/07/2019-DGSAF-MDS-P

Trasmissione
elettronica
N. prot. DGSAF in
Docspa/PEC

Alle Regioni e Province Autonome
Assessorati alla Sanità
Servizi Veterinari

All'Associazione Nazionale Pastorizia
(ASSONAPA)

assonapa@assonapa.it
direzione@assonapa.it

e per conoscenza

Agli IIZZSS

Al CEA – IZS Torino

izsto@legalmail.it

All'ISS

protocollo.centrale@pec.iss.it

All'UFF I DGSAFV

Oggetto: Genotipizzazione becchi sul territorio italiano per individuare i soggetti resistenti alla scrapie per la costituzione una base dati nazionale

Sulla base di quanto previsto dalle note n°23120-06/11/2014, n°5483-04/03/2015 e n.15403 del 27.06.2016 sono stati condotti campionamenti della popolazione caprina nazionale destinata alla riproduzione, per indagare la presenza di soggetti maschi geneticamente resistenti alla scrapie. I risultati di tale attività (dati della relazione del Centro di Referenza Encefalopatie Animali CEA) indicano che in circa 600 aziende (pari a più di un quarto di quelle controllate) è presente almeno un maschio resistente avente la mutazione K222. Inoltre, con nota n. 12139 06.06.15, negli ultimi anni è stata condotta la genotipizzazione anche all'interno delle aziende focolaio, permettendo, analogamente a quanto avviene negli ovini, di eradicare la scrapie non più eliminando tutti i capi, ma mantenendo in vita i soggetti geneticamente resistenti. Tale strategia è risultata efficace e anche la Commissione UE, con il sostegno di un parere scientifico dell'EFSA del 10 Agosto 2017, ha ritenuto opportuno rivedere il Regolamento (CE) 999/2001 pertanto si informa che è imminente l'entrata in vigore della possibilità di abbattimento selettivo per la gestione dei focolai caprini.

Per l'efficace applicazione di tale opzione è quindi opportuno favorire il mantenimento in vita e la riproduzione dei riproduttori maschi, individuati come portatori dell'allele K222, provenienti dalle ex aziende focolaio e dalle altre sottoposte a genotipizzazione. Ciò consentirebbe di disporre di un "serbatoio" di resistenti utile al ripopolamento ai sensi del regolamento 999/2001 e avrebbe il vantaggio di sensibilizzare il settore sull'importanza di incrementare la quota di capi resistenti nella popolazione caprina.

Al fine di proseguire le attività si ritiene importante il coinvolgimento dei laboratori di tutti gli IIZZSS dislocati sul territorio, in quanto le genotipizzazioni dei becchi destinati alla riproduzione dovrà interessare il 10% delle aziende presenti sul territorio nazionale.

Si richiede alle Regioni e Province Autonome di predisporre e trasmettere al Ministero della Salute (DGSAF Uff.III) e alle proprie ASL, entro dicembre 2019, l'elenco delle aziende in cui genotipizzare i becchi riproduttori presenti, rispettando una numerosità campionaria stabilita sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERI per la scelta delle aziende e distribuzione del campionamento:

Selezione in base alla razza, proporzionalmente alla consistenza delle diverse razze presenti sul territorio regionale;

Selezione in base ad almeno una delle seguenti caratteristiche di allevamento:

- 1) selezione già in atto per i caratteri produttivi;
- 2) produzione di animali che sono richiesti da altri allevatori e quindi ceduti come riproduttori per la trasmissione dei loro caratteri produttivi;
- 3) disponibilità a produrre animali per compravendita.

Nel novero delle aziende che devono essere incluse, la priorità va assegnata a quelle già testate in passato e in cui si sia rilevata la presenza di becchi resistenti. Ai fini della scelta, rimane inoltre inteso il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale Pastorizia come definito con nota 5483 del 4.03.2015.

Riguardo i costi dei campionamenti rimane la condizione di cui alla nota n. 15403 del 27.06.2016 con l'impegno da parte degli allevatori ad identificare e registrare i capi idonei alla riproduzione, mantenere i becchi portatori del carattere K222 e ad utilizzare per la rimonta la progenie di linea maschile portatrice del carattere di resistenza.

Nell'ambito di tale attività, si invita a utilizzare la modulistica allegata e, da parte dei laboratori degli IIZZSS, a rispettare il flusso d'invio dei dati al BEAR dell'IZS PLVA, come avviene per quelli di selezione genetica degli ovini.

I prelievi di sangue in EDTA potranno essere svolti dai veterinari ASL o, per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico (LG), dai veterinari dell'associazione regionale/nazionale di categoria (ARA/ASSONAPA) sotto il coordinamento dei servizi veterinari regionali/locali. In ogni caso gli animali devono essere identificati prima di qualsiasi attività di genotipizzazione.

I laboratori di tutti gli IIZZSS coinvolti nelle analisi genetiche possono svolgere i suddetti esami solo a seguito di partecipazione, con esito favorevole, al ring test per la genotipizzazione dei caprini organizzato dall'ISS (Dr. G. Vaccari 06/49902139 gabriele.vaccari@iss.it o Dr.ssa Barbara Chiappini 06/49902392 barbara.chiappini@iss.it).

I laboratori con funzione di raccordo provvederanno, con i dovuti sistemi di tracciabilità, all'inoltro del materiale ai laboratori che svolgeranno le analisi.

Eventuali richieste di ulteriori informazioni o dettagli tecnici possono essere rivolte al Dr. Pier Luigi Acutis (tel.: 011 2686324; email: pierluigi.acutis@izsto.it) e al Dr. Giuseppe Ru (tel.: 011.2686.265; email: giuseppe.ru@izsto.it).

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to Silvio Borrello

** Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993*

Referente del procedimento:

Ruocco Luigi – Coordinatore Uff. 3 luccio@sanita.it - 06.5994.6755

Maria Gabriella Perrotta Uff. 3 mg.perrotta@sanita.it - 06.5994.6938

